

- Di Serbia il re Stefano festeggia il Santo;
 Il Santo festeggia, Santo Arcangelo.
 Tutta la signoria nella festa convocò:
 Convocò trecento sacerdoti,
 5 E dodici grandi prelati,
 E quattro vecchi, già abati:
 Il re bellamente li dispose,
 Tutti l'uno accanto all'altro ginocchio:
 E re Stefano il fresco vin mesce,
 10 A' Signori in ordine il bicchier dà,
 Come regalmente conviene e bisogna
 Festeggiare il nome del Santo suo.
 Or favella la signoria cristiana:
 Illustre re, ardente sole,
 15 Codesto ci è rossore e vergogna,
 Che tu a noi il fresco vin mesca.
 Ma siedì con noi a mensa;
 A' servi dà che il vin mescano. —
 Fa inganno a se di Serbia il re Stefano,
 20 E siede con loro a mensa
 (E ancor non ebbe nè alla gloria beuto,

(4) *Svesctenika*. — *Sviesctati*, vale dar l'estrema unzione. Bello che il sacerdote si chiami dal suo nobile uffizio di far consolata la morte. Ma forse l'origine di quel verbo è *sversciti* che val compire; quasi che il sacerdozio sia la consumazione degli umani e divini sacrifici; fine e corona.

(5) *Vladika*, da *vladati*, reggere, dicesi il vescovo. Meglio che il greco *δισπότης*, padrone.

(6) *Proigumna*, come ex guardiani, ma di calogeri. Voce greca.

(9) *Sluxi vino*: come il francese *servir*.

(11) *Valja*, dice valore e dignità: *trebuje*, dice bisogno, necessità di dovere o d'altro.

(13) I Greci dicono sè cristiani, per opposito a' Turchi.

(15) *Zazor* forse ha l'origine comune con *zora*, ch'è il colore del giorno che spunta.

(17) *Terpezu*. Gr. *τραπέζι*.

(19) *Prevari se*: ha forse origine comune con *varus*. Inganno, errore, torto, idee troppo affini.

(21) Bevuto le lodi di Dio e de' santi. *Slave napio*. Il primo brindisi è a Dio.